

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - FRIC85300N

I.C. 1^ PONTECORVO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FRIC85300N	Medio - Basso
FREE85301Q	
V B	Basso
FREE85302R	
V A	Alto
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC85300N	0.0	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC85300N	0.0	0.6	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC85300N	0.0	1.5	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Assenza di studenti con famiglie economicamente svantaggiate	- indice più alto rispetto alla media nazionale di studenti svantaggiati nelle classi quinte della scuola primaria; - contesto di provenienza medio-basso; -bassa percentuale di alunni che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista socio -economico-culturale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- isolamento geografico, con mancanza di facili collegamenti con i territori circostanti e con la città più vicina - presenza sul territorio di CPIA; - presenza di alcune società sportive, associazioni culturali e di volontariato, biblioteca comunale ed occasionali spazi di aggregazione messi a disposizione dalle parrocchie che offrono buone opportunità di integrazione con la scuola.	- Zona prevalentemente agricola, che, seppur sviluppata, assorbe poca manodopera; l'utenza beneficia di condizioni economiche dignitose, ma si rilevano anche situazioni di nomadismo e di immigrazione, che spesso evidenziano segnali di disagio, manifestandosi sotto forme diverse di difficoltà di apprendimento e di integrazione. - isolamento geografico, con mancanza di facili collegamenti con i territori circostanti e con la città più vicina - assenza di mediatori culturali per immigrati - assenza di mediatori culturali per immigrati presenti sul territorio.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:FRIC85300N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	121.170,00	4.031.099,00	192.113,00	56.405,00	4.400.787,00
STATO	Gestiti dalla scuola	120.741,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.741,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	41.675,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.675,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	56.615,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.615,00
COMUNE		2.725,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.725,00

Istituto:FRIC85300N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,6	87,2	4,2	1,2	95,2
STATO	Gestiti dalla scuola	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
COMUNE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40,4	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,6	11,9	21,4
Situazione della scuola: FRIC85300N	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,6	77,9	77,5
	Totale adeguamento	15,4	22,1	22,4
Situazione della scuola: FRIC85300N	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Tutte le sedi scolastiche sono situate pressochè al centro del paese, pertanto facilmente raggiungibili. - Gli edifici non presentano barriere architettoniche. - Contributo (volontario) delle famiglie per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento ed all'arricchimento dell'offerta formativa.	- Le strutture degli edifici scolastici non risultano del tutto conformi alle norme di sicurezza. Esse non rispondono perfettamente alle esigenze didattiche, poiché non sono dotate di spazi di lavoro e di aule polifunzionali. - Gli strumenti in uso nella nostra scuola sono per la maggior parte tradizionali, poiché non in tutte le classi sono presenti strumentazioni tecnologiche (LIM o PC) da poter utilizzare nel quotidiano, per attivare una didattica interattiva e laboratoriale, che consenta agli alunni di condividere ed elaborare materiali e metodi di studio. - assenza di spazi adeguati agli studenti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FRIC85300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
FRIC85300N	77	95,1	4	4,9	100,0
- Benchmark*					
FROSINONE	11.808	92,2	997	7,8	100,0
LAZIO	98.704	87,1	14.612	12,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FRIC85300N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FRIC85300N	-	0,0	19	18,6	36	35,3	47	46,1	100,0
- Benchmark*									
FROSINONE	186	2,1	1.750	20,0	3.486	39,9	3.320	38,0	100,0
LAZIO	2.341	3,1	17.038	22,8	28.785	38,5	26.531	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FRIC85300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FRIC85300N	25,0	75,0	100,0

Istituto:FRIC85300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FRIC85300N	35,7	64,3	100,0

Istituto:FRIC85300N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FRIC85300N	83,3	16,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FRIC85300N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FRIC85300N	10	15,2	13	19,7	12	18,2	31	47,0
- Benchmark*								
FROSINONE	1.323	22,0	1.650	27,5	1.015	16,9	2.015	33,6
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FROSINONE	70	79,6	1	1,1	15	17,0	2	2,3	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,6	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	25	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	65,4	65,8	67,7
Situazione della scuola: FRIC85300N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	38,5	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,5	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,7	7,1	8,8
	Più di 5 anni	15,4	28	29,3
Situazione della scuola: FRIC85300N		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- bassa percentuale di docenti a tempo determinato. - buono l'indice di stabilità nella scuola; -buona la percentuale dei docenti che possiedono:diploma polivalente e certificazioni informatiche; -buona la percentuale d'insegnanti di scuola primaria in possesso di abilitazioni(Classe concorso A043-A050-A037); -buona la percentuale di docenti della scuola secondaria in possesso di altre abilitazioni(scuola primaria e scuola infanzia A043-A050-A037-A051-A036) oltre a quelle d'insegnamento; -buona la percentuale di docenti che hanno conseguito master(in coerenza con le discipline d'insegnamento); -alta la percentuale dei docenti che hanno partecipato a numerosi corsi di formazione: corpo docente motivato alla formazione e all'aggiornamento; _alta la percentuale di docenti che hanno partecipato al Comenius con mobilità all'esterno; _docenti che hanno tenuto corsi/convegni di formazione e hanno pubblicato testi; -un corpo docente "poliedrico":vasta la gamma di titoli e competenze possedute.	- bassa percentuale di laureati nella scuola dell'infanzia e primaria; - bassa percentuale di docenti giovani per confrontarsi; -la mancanza di spazi e strutture adeguate non sempre permette di poter mettere in campo tali competenze; -difficoltà di implementazione delle competenze linguistiche(lingua Inglese).

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC85300N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FROSINONE	99,0	99,1	99,5	99,4	99,3	98,7	98,8	98,7	98,6	98,9
LAZIO	97,7	98,1	98,2	98,4	98,1	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FRIC85300N	96,1	93,5	90,8	92,5
- Benchmark*				
FROSINONE	95,2	93,9	96,5	96,2
LAZIO	93,1	93,3	93,4	93,9
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FRIC85300N	34,4	16,1	28,0	16,1	3,2	2,2	29,1	23,3	24,4	15,1	7,0	1,2
- Benchmark*												
FROSINONE	25,6	27,1	20,4	16,6	6,9	3,4	24,2	26,1	21,6	16,4	7,5	4,3
LAZIO	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC85300N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	0,3	0,1	0,0	0,1	0,0
LAZIO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC85300N	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	0,2	0,3	0,2
LAZIO	0,2	0,3	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC85300N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	1,5	1,4	1,6	0,8	0,8
LAZIO	1,4	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC85300N	1,2	3,9	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	0,9	1,1	0,7
LAZIO	1,4	1,6	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC85300N	1,3	2,8	0,0	4,8	4,3
- Benchmark*					
FROSINONE	2,3	2,1	1,9	1,4	1,4
LAZIO	2,4	2,0	1,9	1,8	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC85300N	1,1	4,8	1,1
- Benchmark*			
FROSINONE	1,6	1,5	0,8
LAZIO	1,6	1,7	1,1
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Numerosi gli studenti trasferiti nella nostra scuola anche grazie al suo buon nome. -Una parte significativa di studenti si colloca nella fascia dell'otto. -positivi gli esiti degli scrutini degli alunni della scuola primaria. I criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni. -Sinergia tra docenti.	-Pochi alunni con 10 e lode. -Una parte consistente si colloca nella fascia del 6 rispetto al dato medio nazionale. -Si perde qualche alunno (nella scuola media) nel passaggio da una classe all'altra (si tratta di singoli casi giustificati).

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola utilizza dei criteri di valutazione validi, perde qualche alunno nel passaggio da un anno all'altro (sono singoli casi giustificati). La scuola riesce a garantire il successo formativo degli alunni che passa anche attraverso lo spirito cooperativo del team docenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FRIC85300N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Class se	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,7	58,0	56,4			55,2	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,2	↑	↑	↑	n.d.	47,8	↓	↓	↓	n.d.
FREE85302R	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE85302R - II A	n.d.				n.d.	39,3	↓	↓	↓	n.d.
FREE85302R - II B	64,2	↑	↑	↑	n.d.	54,9	↔	↔	↔	n.d.
		56,3	57,4	56,6			52,9	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,2	↔	↓	↓	-3,1	47,0	↓	↓	↓	-9,2
FREE85301Q	42,4	n/a	n/a	n/a	n/a	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE85301Q - V B	42,4	↓	↓	↓	-15,4	51,3	↔	↓	↓	-4,2
FREE85302R	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE85302R - V A	63,0	↑	↑	↑	2,3	54,9	↔	↔	↔	-4,2
FREE85302R - V B	54,4	↔	↓	↓	-2,8	36,6	↓	↓	↓	-18,9
		60,6	61,7	60,3			52,0	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,6	↔	↔	↔	n.d.	52,3	↔	↓	↓	n.d.
FRMM85301P	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FRMM85301P - III A	62,6	↔	↔	↑	n.d.	54,9	↑	↔	↑	n.d.
FRMM85301P - III B	57,3	↓	↓	↓	n.d.	56,1	↑	↑	↑	n.d.
FRMM85301P - III C	56,5	↓	↓	↓	n.d.	49,7	↔	↓	↓	n.d.
FRMM85301P - III D	66,8	↑	↑	↑	n.d.	50,3	↔	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FREE85302R - II A	-	-	-	-	-	9	2	1	1	1
FREE85302R - II B	1	3	4	4	6	3	4	3	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC85300N	5,6	16,7	22,2	22,2	33,3	38,7	19,4	12,9	12,9	16,1
Lazio	24,1	19,9	12,3	13,1	30,7	29,6	14,4	9,1	16,8	30,0
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FREE85301Q - V B	3	6	0	0	0	3	2	3	2	1
FREE85302R - V A	2	2	1	7	4	1	4	6	2	1
FREE85302R - V B	5	2	4	1	3	10	3	0	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC85300N	25,0	25,0	12,5	20,0	17,5	35,0	22,5	22,5	12,5	7,5
Lazio	19,4	22,8	21,3	13,3	23,2	28,4	20,4	13,6	11,4	26,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FRMM85301P - III A	3	4	3	5	4	4	5	1	3	6
FRMM85301P - III B	4	5	0	2	5	1	5	5	2	3
FRMM85301P - III C	8	5	4	3	6	9	3	7	1	6
FRMM85301P - III D	3	4	1	4	8	7	1	6	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC85300N	22,2	22,2	9,9	17,3	28,4	25,9	17,3	23,5	11,1	22,2
Lazio	22,5	16,1	16,8	19,7	24,8	27,1	20,0	15,6	13,4	23,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FRIC85300N	26,6	73,4	29,0	71,0
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Positivi i risultati nella scuola media. La scuola secondaria di I grado dedica l'ora di approfondimento d'italiano alle esercitazioni per la Prova Nazionale.	Nella scuola primaria nelle prove nazionali i risultati sono leggermente al di sotto della media nazionale; non del tutto uniformi i risultati tra le varie classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle Prove Nazionali pur evidenziando una differenza tra i due ordini di scuola collocano comunque la scuola in una situazione globalmente positiva.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso il voto di comportamento adottando criteri di valutazione comuni. Le competenze chiave vengono valutate attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni in situazioni progettuali e non; nei lavori di gruppo, nella partecipazione a concorsi, eventi, manifestazioni; in attività di tutoring, in "ambienti virtuali": collegamenti on line con scuole straniere e nei viaggi d'istruzione. Il livello di competenze raggiunto è positivo e non ci sono differenze tra i vari ordini. Inoltre la valutazione avviene tramite questionari.	Si avvertono le seguenti necessità: un'attenzione più significativa all'autonomia nell'organizzazione dello studio; utilizzo di più strumenti che permettano di valutare in maniera più completa il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione è positiva vista la partecipazione e l'attenzione della scuola alle competenze di Cittadinanza e Costituzione in un contesto europeo: progetto "Etwinning", "articolo nove della Costituzione", visita all'Historiale, museo storico, viaggi di istruzione ...La partecipazione a tali momenti (e alla vita di classe) ha evidenziato da parte degli alunni: senso di responsabilità, rispetto delle regole e comportamenti corretti; adeguato il grado di autonomia .

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia							
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
FRIC85300N	17,2	22,5	5,4	26,7	10,1	18,4	0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli alunni al termine della I media sono positivi. Positiva la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata; Molto alta la percentuale relativa ai promossi che hanno seguito tale consiglio.	indagine e conoscenza approfondita del territorio e delle sue esigenze per un orientamento più efficace che possa poi assicurare prospettive formative elaborative soddisfacenti

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In questa sezione la scuola raggiunge risultati positivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	3,8	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	30,8	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	57,7	53,6	54,7
Situazione della scuola: FRIC85300N		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,8	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,9	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	25,5	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	60,8	56,5	55,5
Situazione della scuola: FRIC85300N		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:FRIC85300N - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,5	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,6	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	63,5	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	26,9	28	29,3
Altro	Si	17,3	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:FRIC85300N - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,2	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,2	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,2	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,4	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,6	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,4	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	29,4	26,5	28,3
Altro	No	15,7	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Il curriculum d'Istituto scaturisce da un lavoro collegiale, alla luce dei vissuti e dei bisogni formativi degli studenti; -Il curriculum d'Istituto risponde ai bisogni formativi (affettivi-relazionali, cognitivi) degli alunni e alle attese formative/educative del contesto locale nel seguente modo: qualità e personalizzazione dell'apprendimento, trasversalità delle competenze, arricchimento dell'offerta formativa, "apertura" alle esigenze della realtà locale ed europea, progetti coerenti con le scelte educative della scuola, sinergie significative con portatori d'interesse esterni (famiglie, enti locali, servizi, associazioni ecc); centralità dell'alunno e non della disciplina, nel rapporto insegnamento/apprendimento. -I traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, sono conformi ai documenti ministeriali con "raccordi armonici" tra i vari ordini; -Le competenze trasversali fanno riferimento: alla legalità, solidarietà, autonomia, applicazione ragionata delle conoscenze; -I docenti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro; -Per tutte le attività progettuali vengono esplicitati in maniera dettagliata: obiettivi, abilità e competenze.	-Incontri poco frequenti tra i docenti per confrontarsi.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,6	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	40,4	29,9	36
	Alto grado di presenza	32,7	38,7	33,9
Situazione della scuola: FRIC85300N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,8	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	7,8	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	41,2	34	34,9
	Alto grado di presenza	39,2	41,5	37,4
Situazione della scuola: FRIC85300N		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FRIC85300N - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	76,9	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,5	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,4	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	69,2	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	65,4	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,5	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	51,9	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,2	44,9	42,2
Altro	No	3,8	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FRIC85300N - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,4	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	58,8	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	80,4	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,5	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	60,8	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,2	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,9	57,5	53
Altro	Si	3,9	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nella scuola ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica:dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele, per tutte le disciplinari e tutti gli ordini di scuola.L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in incontri settimanali per la scuola primaria e periodici per tutti gli altri gradi scuola. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in incontri settimanali per la scuola primaria e periodici per gli altri gradi di scuola (consigli di classe, interclasse, intersezione); -le prove d'ingresso e le verifiche in itinere costituiscono un'opportunità preziosa per analizzare le scelte adottate e per apportare eventuali aggiustamenti alla programmazione.	-Incontri saltuari per dipartimenti, mancanza di scansione periodica: calendarizzazione degli incontri; -Poca attenzione alle metodologie attive, laboratoriale e cooperative; -Carenza di programmazione UDA in continuità verticale.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,3	50,3	50,2
Situazione della scuola: FRIC85300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,7	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,5	72,4	67,4
Situazione della scuola: FRIC85300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,8	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	42,8	40,9
Situazione della scuola: FRIC85300N	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,9	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,3	28,2	27,6
Situazione della scuola: FRIC85300N	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,9	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	51,1	47,5
Situazione della scuola: FRIC85300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,1	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,1	39,3	37,2
Situazione della scuola: FRIC85300N		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-il successo formativo degli studenti passa attraverso la valutazione, la scuola ne è consapevole, pertanto dedica particolare attenzione a tale momento significativo dell'azione educativa. (corso di formazione sulla valutazione interna ed esterna per migliorare la qualità degli apprendimenti) -Oggetto della valutazione è il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento; -La scuola utilizza la valutazione come risorsa per progettare e realizzare interventi didattici specifici; -la scuola utilizza forme di certificazione delle competenze; -Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione nelle varie discipline; comuni sono anche i criteri per la correzione delle prove.	-Viene effettuata la progettazione d'interventi specifici, anche se andrebbe migliorata in qualche aspetto; -La scuola utilizza (prove strutturate in entrata, intermedie e finali solo per alcune discipline).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Riferimento costante dell'elaborazione del curriculum è il documento ministeriale. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa, da angolazioni e prospettive diverse, concorrono al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze declinate nel curriculum.

La dimensione progettuale rappresenta un elemento caratterizzante del POF: "esso non è solo fotografia dell'esistente, ma anche disegno, progetto a cui si tende".

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,8	88,9	79,2
	Orario ridotto	3,8	1,7	2,7
	Orario flessibile	17,3	9,4	18,1
Situazione della scuola: FRIC85300N	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	83,5	74,6
	Orario ridotto	9,8	7,1	10,2
	Orario flessibile	13,7	9,4	15,1
Situazione della scuola: FRIC85300N	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FRIC85300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	71,2	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	57,7	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,6	15,9	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Si	15,4	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FRIC85300N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	84,3	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	43,1	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	12,2	12,1
Sono attività non previste per questo a.s.	Si	9,8	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FRIC85300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	44,2	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC85300N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,4	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	92,2	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	5,9	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Gli spazi per l'apprendimento sono organizzati per facilitare situazioni attive (pareti ricche di stimoli, schemi di sintesi, cartelloni con mappe concettuali, ecc.). La scuola cura gli spazi laboratoriali e i supporti didattici individuando figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali; nei piani didattici sono previste uscite e visite guidate per attività di apprendimento offerte al territorio (musei, biblioteche, piazze...); -L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti; la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni.	-Non tutte le classi sono dotate di LIM; -Non sempre la scuola dispone di materiali adeguati per l'allestimento di spazi laboratoriali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola promuove :l'utilizzo di modalità didattiche innovative, la collaborazione tra i docenti per la realizzazione di tali pratiche; gli studenti lavorano in gruppo, organizzando ricerche e progetti.	-Gli insegnanti, non sempre, utilizzano a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento, le nuove tecnologie per una didattica innovativa vista la carenza di tali strumenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FRIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,8	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FRIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	16,7	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FRIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,4	41,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,5	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FRIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	46,2	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FRIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,8	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	38	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,6	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FRIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,3	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	62,1	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FRIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	44,5	41	41,9
Azioni costruttive	33	26,9	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	22	33,1	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:FRIC85300N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,1	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	31,6	31	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,7	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FRIC85300N % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,37	0,4	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,28	0,4	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,64	0,3	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento mediante occasione, esperienze, attività concrete di accoglienza, collaborazione, aiuto reciproco e condivisione. Le regole di comportamento sono definite e condivise nella classi. La scuola adotta le seguenti strategie per le promozioni delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività relazionali e sociali che mirano allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità. Tali attività coinvolgono gli studenti di tutta la scuola. I conflitti sono gestiti in maniera efficace privilegiando il dialogo e coinvolgendo le famiglie. Nel corrente anno scolastico non si rilevano episodi particolarmente problematici.	Pur non essendosi verificati episodi particolarmente problematici ci sono stati casi di alunni sospesi nella scuola secondaria di 1° grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola cura gli spazi, consapevole dell'importanza dell'ambiente di apprendimento, per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, in coerenza con quanto suggerito dalla pratica educativa e dai documenti ministeriali. La dimensione relazionale del lavoro in aula riceve le dovute attenzioni da parte della scuola, che pur non facendo registrare episodi problematici gestisce i nodi conflittuali in maniera adeguata.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,8	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,9	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,3	19,8	25,3
Situazione della scuola: FRIC85300N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano "interventi metodologici" che favoriscono una didattica inclusiva. -La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri che risultano efficaci. -La scuola si prende cura degli studenti BES elaborando piani didattici personalizzati aggiornati con regolarità. Il gruppo per l'integrazione, costituito a livello d'Istituto valuta insieme ai G.L.H.O. periodicamente, le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle Programmazioni Personalizzate. -La scuola ha realizzato i progetti "Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze" e "Approccio all'Ippoterapia". -La scuola partecipa a progetti e realizza attività sui temi interculturali e sul rispetto / valorizzazione delle diversità che hanno una ricaduta positiva sui rapporti tra gli studenti. -La scuola ha elaborato per il prossimo anno scolastico un progetto per l'integrazione degli alunni stranieri.	-La scuola dovrà implementare le attività di accoglienza per gli alunni stranieri.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FRIC85300N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	36,5	41,1	36
Sportello per il recupero	No	1,9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	38,5	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,8	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	26,9	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,3	11,3	14,5
Altro	No	9,6	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FRIC85300N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,5	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	3,9	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,7	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	43,1	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,6	24,1	24,7
Altro	No	15,7	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FRIC85300N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,6	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	48,1	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,8	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,5	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,2	49,1	40,7
Altro	No	0	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FRIC85300N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,4	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	82,4	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	43,1	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	74,5	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	76,5	79,5	73,9
Altro	No	0	5,8	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

-Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni stranieri. La scuola risponde a tali difficoltà con i seguenti interventi che risultano efficaci: apprendimento tra pari, riflessioni sull'errore, itinerari personalizzati, uso delle tecnologie multimediali, classi aperte, tutoring. -La scuola promuove la cultura della certificazione dei percorsi e delle competenze acquisite e attua forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti. -La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini con interventi che risultano efficaci: partecipazione a concorsi gare sportive e progetti curricolari ed extracurricolari, giornate dedicate al potenziamento. Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula(lavori in coppia d'aiuto, forme di flessibilità, gruppi di livello all'intervento delle classi e per classi aperte) sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	-Non sono presenti mediatori culturali che " faciliterebbero " il processo d'integrazione/inclusione.
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola attenta alla recente normativa, in materia di Bisogni Educativi Speciali, (il POF ha una prospettiva inclusiva) ha realizzato un intervento sistematico che possa garantire il passaggio concreto ed efficace dall'integrazione all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, "ascoltando" le loro richieste di interventi speciali. La scuola, pertanto, ha vissuto la diversità come ricchezza e crescita per tutta la comunità scolastica.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FRIC85300N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,2	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,9	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,4	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	65,4	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,1	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	61,5	57,6	61,3
Altro	No	15,4	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FRIC85300N - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,1	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,4	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,1	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	82,4	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	86,3	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,9	47,4	48,6
Altro	No	13,7	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Frequenti gli incontri formali ed informali tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi per la formazione delle classi. Per garantire la continuità educativa agli studenti, nel passaggio da un ordine all'altro, la scuola realizza le seguenti azioni: visite guidate nella scuola primaria e secondaria di I e II grado; attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria (calendarizzazione degli incontri), interscambio professionale tra docenti e pianificazione "azioni positive" mirate; coinvolgimento delle famiglie(Giornata mondiale del Libro e del Diritto D'autore"; confronto/condivisione di modalità didattiche, stili e approcci tra docenti di gradi di scuole contigui. Efficaci risultano gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa.	-La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio scuola primaria, scuola secondaria, anche se dovrà rivolgere una maggiore attenzione ai risultati degli studenti nel passaggio scuola secondaria di I grado, scuola secondaria II grado. -Poca attenzione alla formalizzazione degli incontri per la continuità orizzontale.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC85300N - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	68,6	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	21,6	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	58,8	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	35,3	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	66,7	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	78,4	71,6	74
Altro	No	25,5	22,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

-La scuola realizza per tutte le classi seconde e terze di tutte le sezioni percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni. Gli insegnanti praticano la didattica orientativa utilizzando i saperi disciplinari per promuovere negli studenti le capacità di auto orientarsi. -La scuola realizza attività: di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. I Consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.	-Poca attenzione al monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalle scuole secondarie di I grado.
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, che sperimenta la realtà di Istituto Comprensivo, "vive" la continuità con valore/risorsa di tutto l'Istituto.(non a caso il POF ha per titolo: "Una scuola per crescere INSIEME....."). Pertanto molteplici ed efficaci le azioni/attività riguardanti tale evidenza, che ha come riferimento costante la C.M. n.339 del 1992. Per quanto riguarda il processo di orientamento, l'Istituto coinvolge le famiglie, che seguono il consiglio orientativo della scuola, ciò testimonia l'efficacia delle varie attività proposte (da migliorare solo in qualche aspetto).

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida	
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?	
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Il POF � pubblicato sul sito web; -Il POF � scritto con un linguaggio chiaro ed esplicita con immediatezza la missione dell'Istituto (centralit� dell'alunno e sua promozione sociale,civile,; uguaglianza delle opportunit� educative e valore della cultura; attenzione alla legalit� e all'integrazione) e le priorit� della scuola. -attenzione alle competenze chiave Europee per l'apprendimento, ridefinite nel seguente modo: imparare ad imparare, elaborare progetti, risolvere problemi; -clima collaborativo.	-Condivisione attraverso verifiche periodiche, la mission e le priorit� sia all'interno che all'esterno della comunit� scolastica; -potenziamento dell'apprendimento della lingua straniera; -difficolt� nel coinvolgimento di Enti del territorio nell'azione educativa; -migliorare la comunicazione interna all'organizzazione; -creare un modello di continuit� pi� forte.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida	
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Articolazione flessibile dell'orario didattico; -Piani di lavoro strutturati in base ai diversi livelli di competenza; -Strumenti di controllo adottati per monitorare lo stato di avanzamento/raggiungimento degli obiettivi : Consigli di classe, d'intersezione e Collegio dei docenti (il Dirigente attraverso il proprio atto d'indirizzo indica gli obiettivi dell'azione) Consiglio d'Istituto; -Calendarizzazione incontri informativi e di verifica con le famiglie.	- Arricchire le attivit� progettuali con particolare riferimento al progetto Recupero; -Maggiore attenzione al lavoro per dipartimenti e al monitoraggio periodico dell'azione organizzativa; -Acquisire una maggiore consapevolezza dell'importanza del controllo dei processi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
C'� una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilit�?	
C'� una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Chiara la divisione dei compiti (aree di attività) tra le FFSS e i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA; -Analisi dei profili di competenza necessari per svolgere determinate funzioni; -Definizione dei criteri di reclutamento e assegnazione delle funzioni condivisi dal Collegio Docenti; -Valorizzazione delle competenze possedute da ciascuno; -Incontri frequenti formali ed informali con il Dirigente Scolastico; -Clima collaborativo tra i docenti.	-Rafforzare la condivisione delle esigenze prioritarie della scuola; -Acquisire una maggiore consapevolezza della produttività del lavoro in team: diffusione della cultura della collaborazione; -Ore di assenze brevi e saltuarie che hanno ricadute negative sull'organizzazione e sull'azione educativa.
---	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Gli obiettivi dei progetti realizzati sono coerenti con le scelte educative e gli obiettivi del POF; -Coinvolgimento di più classi nell'ambito di uno stesso progetto; -Le spese per i progetti sono adeguate a quanto programmato e preventivato.	-Implementare le attività progettuali che mirano al miglioramento delle conoscenze e competenze di base; -Privilegiare progetti riguardo l'inclusione e l'integrazione; -Durata più significativa dei progetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito mission e priorit  che vanno consolidate e condivise. Pertanto obiettivo primario sar  quello di promuovere e diffondere sempre di pi  la cultura del confronto e della condivisione: "fare insieme significa lavorare meglio". La scuola potrebbe anche impegnarsi nella raccolta di finanziamenti aggiuntivi esterni (oltre quelli provenienti dal MIUR).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FRIC85300N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,4	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FRIC85300N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,5	14,2	21,7
Temî multidisciplinari	0	5,8	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	15,4	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,5	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	34,6	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	50	49,2	46
Inclusione studenti con disabilità	0	13,5	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,8	3,8	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	5,8	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FRIC85300N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	98,72	40,1	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FRIC85300N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	10,26	23,8	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FRIC85300N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,15	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA; -La scuola attenta alla "novità" del RAV nel corrente anno scolastico ha promosso un corso di aggiornamento sulla valutazione con Ente di formazione accreditato: ANSI -Ricaduta positiva dei corsi sull'azione educativa e sull'attività ordinaria; -Buona la qualità dei corsi; -Partecipazione di tutti gli impegnati ai corsi attivati; -Corsi in rete; -Autoaggiornamento;	-Implementare le iniziative di formazione, aggiornamento dei docenti e del personale ATA; -Maggior attenzione dei docenti ai temi della formazione; -La scuola nell'a.s. 2013-14 ha promosso un corso di formazione del personale docente; -Maggiore investimento della scuola nella qualificazione professionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nel corrente anno scolastico la scuola ha rilevato le competenze dei docenti attraverso la somministrazione del questionario docenti e la presentazione del curriculum; -Le competenze sono valorizzate attraverso le FS e incarichi specifici (referenze progetti e commissioni): la scuola utilizza le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.	-Maggiore consapevolezza da parte dei docenti che le competenze acquisite vanno "messe in campo" per arricchire ed ottimizzare l'offerta formativa.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FRIC85300N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	59,6	60,4	53,5
Curricolo verticale	Si	67,3	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	55	48,9
Accoglienza	Si	57,7	63,8	60,5
Orientamento	Si	73,1	76	71,1
Raccordo con il territorio	Si	59,6	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	96,2	84,8	84,7
Temi disciplinari	Si	23,1	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	Si	28,8	25,6	29,3
Continuità'	Si	86,5	87,7	81,7
Inclusione	Si	86,5	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,9	4,8	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	11,5	8,3	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	34,6	26,3	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	51,9	60,6	57,1
Situazione della scuola: FRIC85300N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FRIC85300N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	26	8,1	6	6,9
Curricolo verticale	26	12,6	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	26	7,6	6,5	6,6
Accoglienza	6	8	5,5	7
Orientamento	1	4,5	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	3	3,2	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	7,7	5,5	7
Temi disciplinari	26	4,6	3	5
Temi multidisciplinari	26	4,9	3,2	4,1
Continuità'	4	11,4	7,9	9,4
Inclusione	3	10,3	7,5	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-la scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: gruppi spontanei, docenti per classi parallele, dipartimenti, per ordini di scuola (continuità e orientamento); -I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola: prove d'ingresso, di verifiche intermedie e finali, programmazioni, relazioni; -On-line(in fase di realizzazione) per la condivisione di materiali ed esperienze significative; -Alta varietà degli argomenti per i quali è stata attivato un gruppo di lavoro(curricolo, Piano dell'offerta formativa, continuità, inclusione, valutazione, accoglienza ecc.).	-Incentivare e potenziare il lavoro dei docenti per dipartimenti disciplinari; -Promuovere una cultura della produttività della consultazione del sito on-line; -Da migliorare la diffusione dei materiali prodotti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attenta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, anche se vanno promosse ulteriori iniziative di formazione e aggiornamento. Essa favorisce lo scambio ed il confronto tra i docenti, anche se va potenziato per una migliore ricaduta sull'azione educativa e sull'intera organizzazione scolastica. C'è un'adeguata condivisione di strumenti e materiali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,5	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,2	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	15,4	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,8	4,8	16,7
Situazione della scuola: FRIC85300N		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,8	72	63,8
	Capofila per una rete	15,2	19,9	25,7
	Capofila per più reti	9,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC85300N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	29	20
	Bassa apertura	6,1	5,3	8,3
	Media apertura	21,2	13,1	14,7
	Alta apertura	63,6	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC85300N	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FRIC85300N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	46,2	44,6	56
Regione	0	11,5	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,8	14,2	18,7
Unione Europea	0	5,8	2,3	7
Contributi da privati	0	1,9	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	2	19,2	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FRIC85300N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	17,3	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	21,2	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	48,1	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	6,5	10,1
Altro	0	5,8	22,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FRIC85300N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	26,9	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,5	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,2	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	9,6	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,8	7,3	9,7
Orientamento	0	5,8	5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	19,2	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,8	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	2	11,5	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,8	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,7	7,9	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	28,8	22,7	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	47,1	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	13,5	20,6	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,7	1,7
Situazione della scuola: FRIC85300N	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FRIC85300N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25	25	29,9
Universita'	Si	67,3	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	5,8	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	17,3	21,5	20,5
Soggetti privati	No	21,2	20,6	25
Associazioni sportive	No	50	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	51,9	60,4	57,6
Autonomie locali	No	46,2	53,3	60,8
ASL	No	40,4	42,9	45,4
Altri soggetti	No	7,7	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FRIC85300N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	59,6	65,8	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Nel corrente anno scolastico la scuola ha stipulato accordi di rete con diversi soggetti pubblici: ASL, Comune, Associazioni culturali e sportive (Stile Libero) per arricchire l'offerta formativa; -Queste collaborazioni hanno avuto una ricaduta positiva sull'azione educativa; - Collaborazione della scuola con Polizia Municipale, stradale, i Carabinieri(incontri a scuola per il progetto Legalità) -Le finalità di tali collaborazioni sono in sintonia con quanto esplicitato nel POF. - Significative le collaborazioni con i soggetti privati : psicologo e banca.	-I soggetti pubblici del territorio non sempre hanno mostrato la dovuta attenzione al mondo della scuola, nonostante le continue richieste e sollecitazioni da parte del Dirigente Scolastico; -Scarso supporto alla scuola da parte dell'Ente Comunale per tutte le iniziative in particolare per l'assistenza agli alunni disabili.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FRIC85300N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,99	20,7	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,1	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	16,3	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	59,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	20,4	13,7	13,2
Situazione della scuola: FRIC85300N		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FRIC85300N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FRIC85300N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	9,1	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,8	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	19,2	11,9	11,9
Situazione della scuola: FRIC85300N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa con incontri istituzionali (Consigli di classe, d'Istituto) assemblee, questionari, domande d'iscrizioni ; -Vengono attuate forme di collaborazione fonte per la realizzazione di progetti, manifestazioni, eventi culturali e sociali: giornata Legambiente ; giornata mondiale del libro e incontro con l'autore, partecipazione a concorsi, coinvolgimento dei genitori per quanto riguarda gli scambi con le scuole; -collaborazione con associazione dei genitori.	_Per il prossimo anno scolastico i genitori avranno l'accesso ai dati del registro elettronico; -Comunicare in maniera più chiara e dettagliata criteri e modalità di valutazione degli alunni, alle famiglie; -Maggiore attenzione a progetti, interventi (o conferenze) rivolte ai genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le collaborazioni della scuola con soggetti esterni devono essere migliorate, anche perché non sempre il territorio e i soggetti pubblici che operano in esigenze del mondo della scuola. Significativo il coinvolgimento dei genitori alle iniziative della scuola, anche se tale collaborazione va migliorata in alcuni aspetti al fine di renderla più efficace.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	innalzamento del livello delle competenze di base(alunni stranieri e in difficoltà)	riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto basse.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione delle differenze negative nel punteggio rispetto a scuole che operano in contesti simili(soprattutto in riferimento alla scuola primaria)	Migliorare i risultati nelle prove nazionali
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il successo formativo degli studenti che la scuola deve garantire, passa attraverso le azioni e strategie volte a:ridurre l'insuccesso scolastico e a consolidare/innalzare le competenze di base rispetto al livello iniziale. La riflessione sui dati delle prove nazionali scaturisce dall'aver sperimentato che gli alunni vivono tale momento con grande trepidazione e ciò li porta a conseguire risultati, in alcuni casi non rispondenti alla loro preparazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzare corsi di recupero per gli alunni in difficoltà.
		Utilizzare criteri di valutazione condivisi.
		Diffondere la cultura della valutazione fondata sulla trasparenza e la partecipazione di tutti ad un obiettivo comune.
		Rafforzare i Dipartimenti.
	Ambiente di apprendimento	monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti per gli studenti con maggiori difficoltà.
		Organizzare tempi e spazi adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti: classi aperte, attività con la LIM; lavori di gruppo.

		L'acquisizione delle competenze passa attraverso la cura dell'ambiente di apprendimento.
	Inclusione e differenziazione	Percorso d'integrazione per gli alunni stranieri e per quelli in difficoltà. attenzione al metodo di studio, imparare ad imparare. Elaborazione di Piani didattici Personalizzati. Monitoraggio degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati- Uso di test scolastici strutturati su diversi livelli di competenza con sezione dedicata agli alunni BES.
	Continuità e orientamento	Continuare ad implementare la continuità in orizzontale.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti: corsi di aggiornamento sulle strategie didattiche idonee a promuovere apprendimenti significativi e competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Trasparenza e chiarezza della valutazione: informazione dettagliata alle famiglie sulle modalità e gli strumenti della valutazione(come e cosa valuto) Rendicontazione. Esplicitazione interna ed esterna delle azioni intraprese.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per migliorare gli apprendimenti degli alunni è necessario mettere in campo una pluralità di azioni efficaci tutte convergenti da prospettive diverse al successo formativo. A tal fine si potranno organizzare corsi di recupero e interventi mirati su piccoli gruppi, tali azioni avranno una ricaduta positiva sui livelli di competenza degli alunni positiva. L'efficacia dei processi(azioni)passa anche attraverso il pieno coinvolgimento di tutte le componenti dell'azione educativa. La varietà/pluralità degli interventi diviene una "garanzia" per il raggiungimento delle priorità individuate. "Incontrarsi è un inizio, rimanere insieme un progresso, lavorare insieme un successo" (H.FORD).